

# Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

lunedì

I prezzi sono quasi raddoppiati a partire dal '70 (A PAGINA 2)

Nessuna iniziativa per i 250.000 lavoratori costretti a rimpatriare (A PAGINA 4)

Ribadita nelle manifestazioni del PCI l'unica prospettiva valida per risollevare il Paese

## Tocca agli elettori rendere possibile una larga e unitaria coalizione di governo

Chiaromonte indica a Cagliari le condizioni per un reale cambiamento - Zaccagnini, Fanfani e Moro insistono nella difesa del prepotere democristiano - De Martino risponde alle critiche del presidente del Consiglio al Partito socialista - La posizione del PRI in un discorso di La Malfa

ROMA, 23 maggio  
Dal confronto elettorale stanno venendo in primo piano alcuni temi fondamentali della vita del Paese. A meno di un mese dal 20 giugno è quindi possibile avere di fronte una prima verifica: si è discusso e si sta discutendo, anzitutto della prospettiva di rieducazione del Partito comunista per la costituzione di un governo di larga unità democratica e popolare, che avvilisca la fuoriuscita del Paese dalla crisi; si parla anche — specialmente dopo la pubblicazione del programma elettorale socialista — delle indicazioni politiche fornite dal PSI, ana-

loghe nelle motivazioni e nelle soluzioni largamente unitarie suggerite dal programma. Il dato della serietà della situazione sta alla base di queste proposte. E quindi, prima di respingerle, chiunque, voglia rispondere di «no» — come sta facendo in modo monotonico la Democrazia Cristiana da qualche tempo — dovrebbe negare i presupposti che stanno alla base di proposte fondate su di una nuova prospettiva che superi le vecchie demagogie e le illusioni. Dovrebbe, cioè, dimostrare che le soluzioni non sono così difficili come i comunisti affermano; e dimostrare anche che è possibile

ottenere miglioramenti sostanziali con il «no». La verità sta all'opposto. Da qui deriva dunque la fragilità degli argomenti democristiani in questa prima fase della campagna elettorale. Del resto, la proposta del PCI è diretta non a questo o a quel partito, ma all'elettorato intero, al quale spetta di creare col voto le condizioni per una reale svolta.  
Non solo la DC (il cui « slogan » elettorale è diventato il «no») si presenta senza indicare una prospettiva. Essa pretende di presentare la prosecuzione del proprio prepotere — dopo una rovinosa esperienza trentennale — quasi come un fatto irrisolvibile. O la DC o il caos, questo è il fondo, è l'argomento che i dirigenti democristiani cercano di usare, non accorgendosi che si sta rovesciando il monopolio del potere da parte della DC, infatti, ha coinciso con la crisi, e anche con elementi seri di malgoverno, di marasma e di caos.  
Nel quadro di questa impostazione della DC, addirittura avvilente la prestazione di Benigno Zaccagnini. Egli accusa il PCI di volere lo scontro politico senza il suo «cavallo di frisia», e cioè un compromesso in alternativa a un auspicabile ritorno alla solidarietà democratica, e a suo giudizio sfidare la DC e il suo sistema di potere corrisponderebbe a «sfidare» il sistema di democrazia parlamentare. Argomentazioni sconnesse, come si vede. Dalle quali emerge, insieme alla distorsione delle posizioni del PCI, la pretesa assurda di identificare il malgoverno e il sistema democratico. Volare per la DC — secondo Zaccagnini — è il solo modo per evitare il pericolo di far precipitare il Paese nell'avventura e per consentire invece la ripresa dell'economia, dello sviluppo civile e del progresso sociale nel rispetto delle libere istituzioni e nel quadro della solidarietà e delle alleanze occidentali. Ecco un bell'esempio di prosa elettorale, completa e disincurata dalla realtà del Paese.

### La manifestazione di Cagliari

Oltre a Chiaromonte hanno parlato i compagni Cardia, Marbecco, Maria Cocco, e Colombo per il PSDA

**DALLA REDAZIONE**

CAGLIARI, 23 maggio. «Ma forse come in questa occasione, mentre si rinsalda l'accordo autonomista tra il principale Partito operaio sardo e nazionale ed il Partito sardo d'azione, il grido di «forza Paris» suona carico di echi e di significati profondi. I 70 anni che oggi si celebrano dei moti popolari cagliaritari e sardi del 1906, testimoniano della profondità e della durezza di una lotta che spetta alla classe operaia isolana condurre a compimento. Così ha esordito il compagno Umberto Cardia aprendo la campagna elettorale a Cagliari al teatro Olympia, venerdì in ogni ordine di posti. A fianco delle bandiere rosse comuniste, erano le bandiere bianche con i quattro mori del Partito sardo d'azione.

Il richiamo ai moti del 1906, quando da Cagliari si diffuse nel bacini minerari, nelle zone agropastorali e in tutta l'isola la lotta popolare contro le amministrazioni di destra.

Giuseppe Podda  
SEGUE IN ULTIMA



### TRAGEDIA NELLE FILIPPINE SULL'AEREO DIROTTATO

Tredici morti e feriti costituiscono il drammatico bilancio della vicenda dell'aereo delle «Philippine Airlines» dirottato da elementi della dissidenza musulmana delle Filippine, e fermo da 48 ore sulla pista di Zamboanga. Reparti speciali delle forze armate hanno preso d'assalto l'apparecchio, e ne è nata una sparatoria nel corso della quale l'aereo si è incendiato, andando distrutto nel giro di pochi minuti. Esistono contrastanti versioni sulla tragica conclusione della vicenda. Nella telefoto: l'aereo in fiamme mentre è in corso l'azione delle squadre speciali di soldati.

## L'avventura è continuare come prima

La nostra impostazione è sempre la stessa: una politica di sviluppo civile e del progresso sociale. Gli ha fatto eco Fanfani, sostenendo che se niente fosse, che occorre tornare con misura e razionalità all'idea della programmazione, è in questo quadro, ricalcolare l'agricoltura nella sua posizione naturale che è una delle basi essenziali della nostra economia.  
Qui l'imprudenza di affermare all'arroganza. E proprio il sistema di governo della DC che ha messo a terra l'economia, bloccato lo sviluppo, impedendo qualsiasi programmazione, rovinando l'agricoltura. Solo chi rifiuta la svolta, chi pretende che dopo il 20 giugno l'Italia resti indietro, che non si debba partecipare comunista alla direzione politica si spingherebbe a precipitare il Paese nell'avventura».

### Il senso del pluralismo

Il ruolo non strumentale, ma di effettiva partecipazione pluralistica, della presenza di candidati indipendenti nelle liste comuniste, è stato assai ben messo in luce alla recente assemblea romana. Non lo ha evidentemente capito l'editorialista della Stampa, la chiusura di ditando la candidatura di Altiero Spinelli (padre del federalismo europeo) e di esponenti cattolici, reputa «improbabile che essi possano piegare ai loro fini un partito accentratore come il PCI».

### Siete per la violenza?

Il foglio di «Avanguardia operaia», uno dei gruppi che si presentano alle elezioni insieme al PDUP, critica duramente un manifesto del PCI nel quale si denunciano «criminalità comuni e violenza politica». Ciò che accusa lo sdegno di «Avanguardia operaia» è il fatto che la nostra denuncia della violenza politica è «indifferenziata».

### Il galoppino

Strida da parte democristiana e azionista preoccupazioni in altri settori, perché il nostro partito è il nostro giornale denunciato con fermezza l'uso indebito che alcuni commentatori radiotelevisivi fanno del mezzo pubblico a loro disposizione. Si distingue in questi pinguisti il direttore del CIR 2 Gustavo Selva, che ribadisce con chiarezza (a parte le considerazioni generali, per cui la riforma Rai-TV è stata inficiata all'origine dal metodo della lottizzazione con cui è stata applicata) che una cosa è la libertà e una cosa diversa (e opposta) è la disinformazione, una cosa è il commento personale ma obiettivo e una cosa diversa (e opposta) è il mestiere di galoppino elettorale della DC. Poiché è proprio la disinformazione sistematica e la distorsione della realtà che caratterizza la propaganda dei comunisti, pensiamo che questo e non altro dovrebbe preoccupare partiti e giornali democratici e laici e di quanti hanno a cuore davvero la libertà della informazione.

### Un discorso che tende a rifiutare l'autonomia politica dei cattolici

«Linguaggio di crociata» e «ingerenza esterna negli affari di una nazione sovrana»  
Il giudizio di esponenti politici - Imbarazzate interpretazioni negli ambienti ecclesiastici

## Nuove critiche all'intervento del Papa nella campagna elettorale

ROMA, 23 maggio. Continua a essere oggetto di critiche ma anche di imbarazzi e per ciò stesso illuminanti tentativi di drammatizzazione — il pesante intervento elettorale di Paolo VI in funzione anticomunista. Per il Corriere della sera, il discorso del Papa a conclusione dell'assemblea della CEI da «la sgradevole impressione di scivolare indietro nel tempo», all'epoca di Pio XII. Sullo stesso giornale Leo Vallini rileva che con «i capi degli Stati Uniti» anche «il capo del Vaticano» si rivolge agli italiani «con linguaggio di crociata», sostenendo che ci si trova di fronte ad una «irrevocabile scelta di civiltà e

### Previsto un altro incontro fra governo e «autonomi» della scuola

## Oggi si decide sulla minaccia di un blocco degli scrutini

ROMA, 23 maggio. L'irresponsabile atteggiamento dei dirigenti dei sindacati autonomi della scuola fa tuttora pesare la minaccia del blocco degli scrutini e degli esami su dieci milioni di studenti italiani. I vertici dei sindacati autonomi cominciano ad avvertire il disagio, che nella loro stessa base, è determinato da una situazione di crisi che si sta aggravando di giorno in giorno. I sindacati autonomi hanno una volta i dirigenti dello SNALS per un confronto che da molti si ritiene definitivo. Frattanto, perché non ci siano equivoci sulla natura corporativa della vertenza e sul suo carattere chiaramente ricattatorio, i sindacati autonomi hanno inviato una circolare a tutte le loro organizzazioni periferiche indicando date e modalità del blocco. La riunione di venerdì scorso col ministro è stata definita dagli autonomi ancora «interlocutoria»: nella giornata di ieri e di oggi le segreterie nazionali della scuola

## I tessili oggi in sciopero per il contratto

Scendono oggi in sciopero per 4 ore i lavoratori tessili. Riprendono anche domani le trattative per questa importante categoria dell'industria. Al centro della vertenza — come ha dichiarato la segretaria della FILTEA-CGIL Nella Marcolino — il controllo degli investimenti e delle lavorazioni effettuate all'estero delle aziende.

## Reazioni negative in Francia ai propositi interventisti del Presidente in Libano

Dopo le dichiarazioni in USA di Giscard d'Estaing  
Il PCF: «E' una ripresa della politica delle cannoniere» - Il PS: «Sarebbe come gettare olio sul fuoco» - 21 mila soldati in stato d'allarme

## Oggi scadono i termini per la presentazione dei redditi

Oggi scadono i termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi e per effettuare l'autotassazione. Ricordiamo che gli uffici delle banche osservano oggi l'orario normale (chiusa cioè alle 13,30), mentre gli uffici delle imposte dirette chiudono alle 11,30.

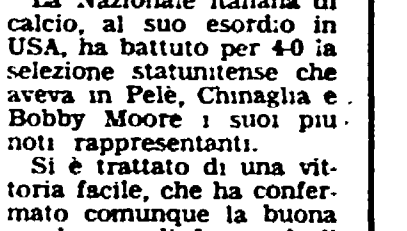
## Assassinati in Argentina quattro esuli uruguayani

Due ex parlamentari: il senatore Zelmer Michelini del Fronte Ampio e l'ex presidente della Camera Gutierrez

## Nazionale in USA: quattro goal contro Pelè e Chinaglia

La Nazionale italiana di calcio, al suo esordio in USA, ha battuto per 4-0 la selezione statunitense che aveva in Pelè, Chinaglia e Bobby Moore i suoi più noti rappresentanti. Si è trattato di una vittoria facile, che ha confermato comunque la buona condizione di forma degli azzurri e che è stata sufficiente a divertire il pubblico di Washington, composto per la maggioranza da emigrati italiani. La partita praticamente non ha avuto storia: gli azzurri sono andati in gol dopo pochi minuti con Capello, hanno raddoppiato con Pelè su rigore e, nella ripresa, hanno dilagato portando a quattro il bottino prima con Graziani e poi con Bocca (nella foto). Il prossimo impegno della Nazionale sarà ben più arduo: infatti venerdì a New York avrà luogo l'atteso match con l'Inghilterra.

(Nelle pagine sportive)



Alla presenza di Luigi Longo

Venezia onora i combattenti di Spagna

I discorsi del sindaco Rigo e di José Vidal Beneto alla cerimonia indetta dalla Regione

VENEZIA, 23 maggio. I superstiti e i familiari dei trecento antifascisti veneti combattenti nella Brigata internazionale di Spagna...

Ieri la presentazione in un cinema della capitale

Le lotte popolari a Roma in un film di Ugo Gregoretti

ROMA, 23 maggio. Il Gremio di lotta stanotte il cinema Metropolitan di Roma per la presentazione del film...

Intervento pubblico a Terni dell'esponente cattolico

La Valle: vogliamo favorire dialogo e collaborazione interrotti nel maggio 1947

Significato pacificatore della presenza nelle liste del PCI

SERVIZIO. TERNI, 23 maggio. Primo intervento pubblico di Raniero La Valle, cattolico, indipendente candidato nelle liste del PCI a Terni...



AUTO DISTRUTTA DA ESPLOSIVI A PEGLI

Una poderosa carica esplosiva ha fatto saltare ieri notte, e praticamente distrutto, l'auto di un sottufficiale di pubblica sicurezza...

Quattro milioni di lavoratori in lotta

I tessili scendono in sciopero oggi per il contratto e per il lavoro

Domani fermi i bancari e gli autoferrotranvieri - Dichiarazione di Nella Marcellino - Inizia la trattativa per i braccianti - Persiste la minaccia dell'ANPAC di bloccare il trasporto aereo

Oggi scoperano per quattro ore i lavoratori delle industrie tessili, domani si fermano gli addetti ai servizi di pulizia...

Proposte dell'associazionismo democratico per contenere il carovita senza mortificare chi produce e distribuisce

Prezzi quasi raddoppiati dal '70 Urgono interventi coordinati

Il governo non si muove - Il caso della pasta e del pane - A colloquio con dirigenti delle cooperative e delle associazioni dei dettaglianti nel corso della XIV assemblea di bilancio del Conad

DALL'INVIATO. LIGNANO, 23 maggio. Più 3% in aprile su marzo, più 9% su 1970. Nel giro di 6 anni i prezzi al consumo sono pressoché raddoppiati...

già supera quello complessivo dei 12 mesi del 1975, giusto anche considerare gli aumenti reali del costo del lavoro...

Era stato aggredito dai fascisti

Migliora il giovane accoltellato a Napoli

Un progresso anche nelle condizioni del giovane missino ferito a Torino

NAPOLI, 23 maggio. Sono leggermente migliorate le condizioni di Salvatore Napolitano, lo studente iberno accoltellato ieri sera da un gruppo di delinquenti fascisti...

Il giorno 23 maggio è mancata ai suoi cari

Giuseppina Apparuti

È morta la signora Giuseppina Apparuti, 68 anni, di Milano.

Angelo Spada e ne condanno la figura di eroico combattente antifascista in Spagna e nella Resistenza...

Conclusi i lavori del XIV Congresso provinciale

La gioventù acclista di Milano per un nuovo rapporto col PCI

MILANO, 23 maggio. Si sono conclusi oggi a Milano, dopo tre giorni di lavoro, i lavori del XIV congresso provinciale di Gioventù acclista...

Dirigenti radicali attenuano il loro digiuno

Arredamento

Arredamento. Rassegna dei servizi della città. Padiglione della Meccanica. Idee e soluzioni nuove per casa/lavoro/vacanze. Padiglione dei prodotti indiani.

Arredamento

Fiera internazionale di Bologna

Fiera internazionale di Bologna. 22-30 Maggio. Orario: feriale 16-24 festivo 10-24.

Analisi di una istituzione che non funziona

Università: i mali e i rimedi

La dipendenza della ricerca rischia di svuotarsi completamente di significato il lavoro universitario - Con quali forze affrontare il problema della riforma

L'Università italiana, che è quello che è, esiste per lo meno in tre visuali. La prima, di gran lunga la più diffusa, è l'Università che mandiamo ai nostri figli, quella più travagliata, facendo sacrifici e privazioni, a volte. E quando finiscono di metterla in piedi bello e chiamiamo tutti i parenti e facciamo la cena e siamo orgogliosi che anche uno dei nostri ce l'abbia fatta: è diventato Dottore.

Per cambiare

La terza visualità è relativamente nuova e rivoluzionaria; non è di tanti: sono studenti, tecnici, ricercatori, docenti e con loro le forze politiche più sane. La loro visualità non è rigidamente codificata, ed evita di essere una fatica; però la direzione è chiara: l'Università deve essere viva ed utile. Noi comunisti siamo in questo gruppo. Un elemento della nostra strategia è che non si può essere in pochi ad operare dei cambiamenti: occorre essere in tanti; tutte le forze che hanno interesse a fare del nostro Paese un Paese moderno. A questo punto dobbiamo collaborare. Ed eccola la fatica: si devono conoscere i problemi, se ne deve discutere ed uscire con proposte che tengano conto di tutti e servano a tutti.

hanno pure comperato gli americani, il reattore nucleare che stavamo facendo noi, che eravamo tra i primi della classe, c'è l'hanno portato via (lo abbiamo buttato), ed ora se lo vogliono, dobbiamo comperarlo dal Canada. Potrei andare avanti per 50 pagine. Capite? Il giro è chiaro. La ricerca, cioè la tecnologia ed il cervello stanno in America. A noi nella NATO ci danno l'ombrello atomico (quanto son cari) ed in cambio, ogni giorno ci chiedono di far girare i calcoli, di svuotare i calcoli, di svuotare i calcoli, di svuotare i calcoli, di svuotare i calcoli.

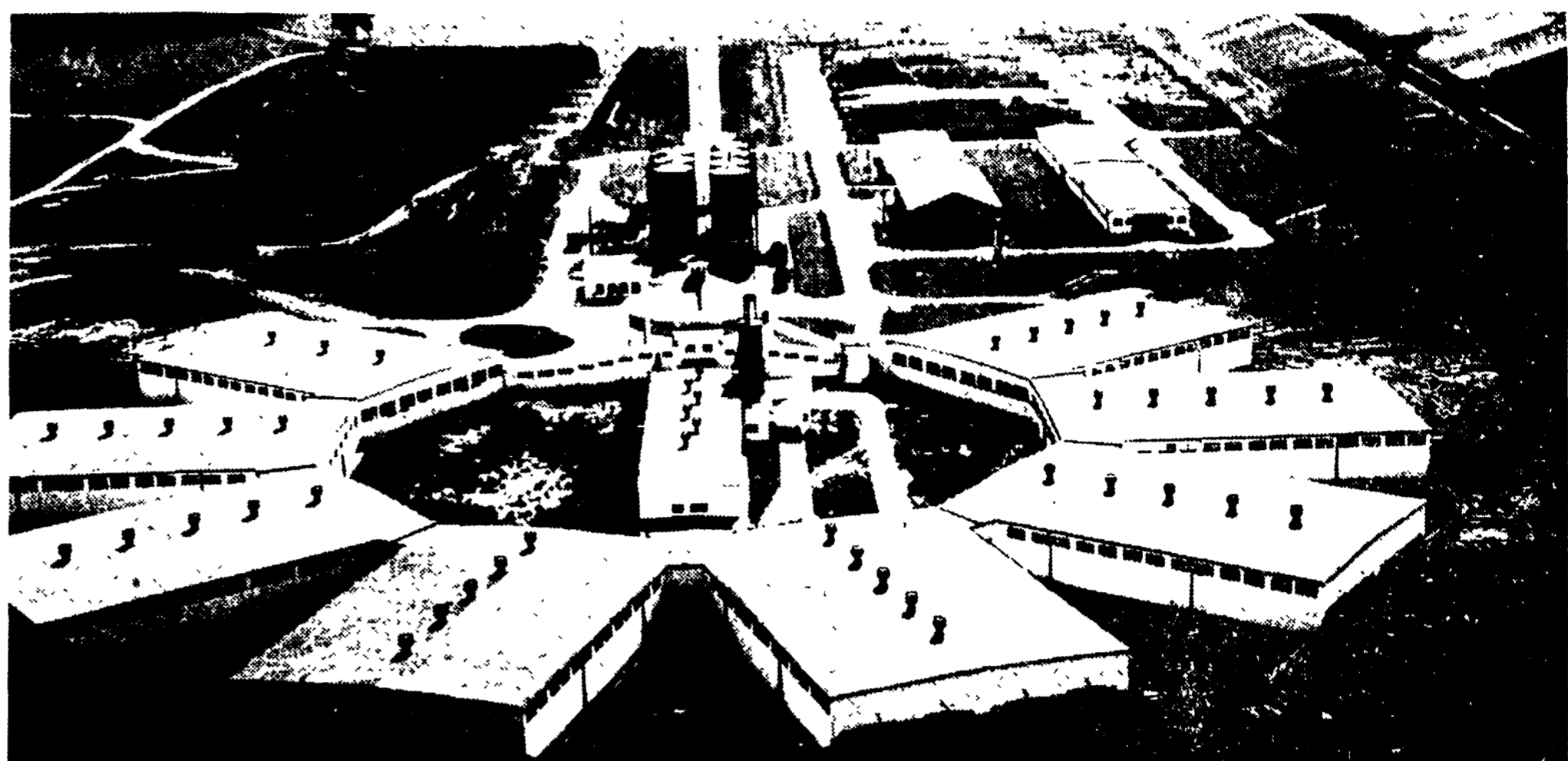
Libri e riviste

E poi anche ci crescono, come dicevo sopra. La maggior parte dei libri su cui studiamo sono americani, le riviste su cui scriviamo nostre ricerche sono americane, i congressi dove si discutono i risultati sono americani, le fabbriche dove si fa il lavoro sono americane, le macchine che usiamo sono americane, le macchine che usiamo sono americane, le macchine che usiamo sono americane.

Romania: successi e problemi dell'agricoltura

Nelle campagne di Satu Mare

La crescita del raccolto dei cereali al primo posto nei programmi - Un obiettivo da raggiungere: venti milioni di tonnellate di grano e di mais da raccogliere in una stagione - I problemi di una provincia con una superficie coltivata di 323 mila ettari ed una popolazione di quattrocentomila abitanti



Un grande impianto romeno per l'allevamento di bovini.

SATU MARE, maggio. Un proverbio dei contadini romeni assicura che «se piove di maggio, si mangia polenta». Le piogge attese...

quello di 20 milioni di tonnellate di grano e di mais da raccogliersi in una stagione. È un fatto che negli ultimi due anni la produzione agricola, in particolare dei cereali, non ha corrisposto alle previsioni dei piani annuali. Il traguardo di 20 milioni di tonnellate di grano e mais, rinfacciato nei piani degli ultimi anni e riproposto nelle previsioni per l'anno in corso, nei due raccolti precedenti non è stato raggiunto. Finora la moltiplicazione della agricoltura romana è stata toccata nel 1972, con una produzione di cereali di quasi 17 milioni di tonnellate, di cui 6 milioni di grano e quasi 10 di granturco.

americani o francesi - un gruppo di cooperative - Urscieni, Foceni, Petresti - l'anno scorso ha raccolto fino a 86 quintali per ha. La cooperativa «Somesul» (si tratta di un record) da parecchi anni su una superficie di 220 ettari raccoglie una media di 13.000 chili di granturco per ettaro.

Restando preminenti mais e grano, dai primi anni dopo la riforma agraria del 1945 il carattere della coltura è mutato radicalmente. Superfici enormi prima destinate a granturco, segala, avena, orzo sono state fortemente ridotte. Decapitata risulta invece la coltivazione di barbabietola da zucchero e da un decennio estendono le colture forzate. Oggi le serre coprono un milione e mezzo di metri quadrati, di cui 6 milioni di grano e quasi 10 di granturco. In questo ambito le aziende agricole sono state create a favore eccezionali condizioni meteorologiche, con piogge regolari nei mesi operativi. Nell'anno successivo, e anche nel 1974, era la siccità a colpire le campagne romene come, all'opposto, nel 1975 sono state le devastazioni alluvionali, con il risultato che per i cereali il raccolto è sceso a 13 milioni e mezzo di tonnellate per il raccolto scorso anno, a 15 milioni e 200 mila. Tuttavia, nel quinquennio trascorso, la produzione agricola romena è aumentata del 25 per cento sul quinquennio precedente.

ziende, con il superamento della polverizzazione delle lavorazioni. Lungo il corso del Tur, in terreni prima molto scarsamente produttivi, sono stati letteralmente inventati impianti di frangole, dopo i lavori di arginamento. Ora, con 18 mila tonnellate annue in questa produzione Satu Mare detiene il primo posto nel Paese. In una zona di mille ettari di sabbia, attraverso «raffusioni» di terra buona, si vanno diffondendo i frutteti e le viti. Lungo i corsi dei fiumi negli specchi d'acqua naturali e in bacini artificiali, anche di minime dimensioni, si sta pescando di pesce per ettaro all'anno. Nei prossimi anni questi bacini supereranno i mille ettari e daranno un pescato di 2.000 chili a ettaro.

L'ing. Babici è stato più volte all'estero. In Paesi ad economia agricola avanzata, a seguito di una sua missione di studio, ha trascorso da noi le buone esperienze di altri Paesi, sociali e non, per il miglioramento della realtà rumena. In brevi soggiorni ha visitato a livello delle agricolture più sviluppate. Alcuni risultati più recenti sono comparabili a quelli USA. Abbiamo complessivamente organizzato sulla base di questi i esistenti e siamo vicini ai loro risultati.

Lorenzo Maugeri

DIBATTITO A ROMA

Autori italiani del Novecento

Presentata la nuova opera di G. Petronio e L. Martinelli

Nella libreria «Croce» a Roma è stata presentata la opera di Giuseppe Petronio e di Luciano Martinelli, «Il Novecento letterario in Italia». Si tratta di tre volumi editi da Palumbo e dedicati ad una complessa analisi storica e letteraria delle correnti e degli autori che hanno operato in Italia a partire dai primi del Novecento fino ai nostri giorni. Da un punto di vista «strutturale» il testo, rivolto essenzialmente ad un pubblico di studiosi, ma anche per il più universitario, risponde a precisi criteri didattici nella trattazione e nell'approfondimento dei singoli temi e si articola in due sezioni centrali, curate rispettivamente da Petronio per la ricostruzione storica generale dei periodi e dalla Martinelli per l'introduzione agli scrittori e alle loro opere.

LA TESTIMONIANZA DI UNO SCULTORE PERSIANO SULLA REPRESSIONE IN IRAN

Sotto il regime dello Scià

Gli uomini di cultura prime vittime della polizia politica - Processi a catena e fucilazioni - Come e cosa si insegna nell'unica Accademia

Publichiamo questa testimonianza sulla repressione in Iran dello scultore iraniano Reza Olia, da qualche anno residente in Italia. Una Pace come la Persia, con la sua cultura tradizionale e popolare, soffre oggi la pesantissima repressione di un regime antidemocratico, una repressione che si è presentata attraverso l'unico canale di informazione, cioè quello del regime militar-fascista dello Scià. Il regime nasconde la vera faccia, cerca di occultare l'accanimento con cui sono colpiti, con la popolazione, particolarmente gli uomini di cultura, del mondo dell'arte, gli intellettuali, cioè i settori più avanzati ed impegnati per sensibilizzare il Paese e mettere in luce la gravità dell'opera della dittatura. Gli uomini sono costretti a processi a catena e di fucilazioni. Basti ricordare le esecuzioni del compagno Hekmatci, membro del Comitato centrale del Partito Tudeh, assassinati apparecchiati dal SAVAK la famigerata polizia politica.



Reza Olia, «Il carcere di Evin».

Il nuovo ministero contro: la qualsiasi attività culturale ed artistica; le gallerie d'arte non possono esporre quadri di artisti senza permesso da esso rilasciato. Lo stesso convalida il ministro dell'istruzione, mentre trascurare le sue vacanze nelle più costose e mondane stazioni di lusso del mondo. Ricordiamo il verghiano sfregiamento di Persepoli del 1971 per il quale furono spesi 300 miliardi.

no seguire un programma preparato dal ministero. E spesso vengono chiamati artisti estranei al mondo dell'Accademia. Essi servono come strumenti di controllo sugli studenti, allo scopo di impedire che si formi una democrazia nell'Accademia. Per questo tipo di insegnamento vengono scelti quasi 500 studenti, più degli insegnanti iraniani. In questa accademia, io ho insegnato per quasi due anni. Nonostante le enormi difficoltà, ho sempre cercato con altri colleghi iraniani di avere un dialogo con gli allievi e seguire il meno possibile il programma del ministero. Per fare un esempio di quello che era il programma del ministero, voglio citare una delle indicazioni che ricevevo: i progetti per il corso di pittura, scultura e disegno, corso di decorazione decorare una stanza del ministero, corso di pittura, il ritratto dei figli dello Scià, corso di scultura il bozzetto di una statua dello Scià a cavallo.

mo che lavorano per restaurare i monumenti in condizioni di grande miseria. Per 12 ore lavorano al giorno ricevono una paga che non supera le 500 lire (mentre il pane costa 450 lire al Kg.). Vorrei ricordare un fatto a cui ho assistito personalmente. Durante un breve periodo in cui ho avuto un incarico di direttore di una spedizione italiana alla restaurazione di alcuni monumenti, un giovane operaio di nome Babici, di 40 anni, fu costretto a lavorare ad un ritmo pesantissimo. Uno dei sistemi della Savak e il rapimento degli oppositori è servissimo il numero dei prigionieri politici con 40 mila i processi militari contro i democratici. Il regime poliziesco condanna i democratici imprigionati come delinquenti comuni. Ma l'unità e la lotta popolare sono in continua crescita. Il mondo del lavoro e della cultura, con una coscienza sempre più matura, lotta per rovesciare il regime e per dare un'impulso democratico e popolare al Paese. Molti intellettuali, ripartiti all'estero, qui continuano la lotta contro l'imperialismo e la struttura.

Per questo sistema di repressione, si induce - ha detto Manacorda - a non cogliere con sufficiente precisione le differenze che intercorrono tra le linee culturali conservatrici e quelle progressiste (democratiche) della letteratura italiana del Novecento: non tanto meno la particolarità individuali in cui esse si specificano nei singoli scrittori.

Filippo Bettini

La politica dei governanti dc sotto accusa all'assemblea dell'emigrazione

## Mancano iniziative per i 250.000 lavoratori costretti a rimpatriare

Presenti al Lussemburgo centinaia di delegati da tutta l'Europa - Rimaste lettera morta le decisioni della recente conferenza dell'emigrazione - Approvata una petizione al Parlamento europeo

**DALL'INVIATO**  
LUSSEMBURGO, 23 maggio. A centinaia sono arrivati dalla Svizzera, dalla Germania, dal Belgio, dall'Olanda per partecipare all'assemblea europea dell'emigrazione italiana che si è svolta oggi a Lussemburgo su iniziativa della FILEF, dell'Amicale franco-italiana e dall'Associazione Italia libera. Ma qualcuno è venuto da più lontano. Una delegazione era giunta dall'Inghilterra, un'altra dalla Svezia. E quando Aldo Vallon (56 anni portati bene, da 25 tecnico nella più importante fabbrica svedese di aeroplani, una notte e un giorno interi di viaggio da Linköping a Lussemburgo) è salito alla tribuna, in sala di lavoratori che gremiva il salone della Casa dei sindacati gli ha indirizzato un caldo applauso di simpatia. « Noi ci possiamo considerare privilegiati — ha detto Vallon — perché il governo di Stoccolma è certamente più sensibile di altri alle nostre esigenze. Ma anche noi abbiamo problemi da risolvere, anche noi siamo emigrati e, come tali, parte della classe lavoratrice italiana ».

Questo legame con il movimento operaio in Italia e questa coscienza unitaria sono affiorati in tutti gli interventi all'assemblea, che è stata indetta — come ha ricordato nella sua relazione il segretario nazionale della FILEF, Gaetano Volpe — per « consegnare precise proposte alle forze politiche, democratiche e antifasciste affinché le portino in discussione nella campagna elettorale ». L'emigrazione non parte da zero, e sa bene che le conquiste fin qui

### Dibattito con Pajetta oggi a Torino su «I comunisti e l'Europa»

**TORINO, 23 maggio**  
Domani sera, lunedì, alle 20,30 Gian Carlo Pajetta, capoluogo del Pci per la circoscrizione Torino, Novara, Vercelli e Alassio Spinelli, commissario della Cge, candidato indipendente nelle liste del Pci, parteciperanno ad un incontro-dibattito che si terrà al teatro Carignano di Torino sul tema: «I comunisti e l'Europa». Pajetta e Spinelli risponderanno alle domande del pubblico.

### Grave lutto del compagno Ciochetti

**ROMA, 23 maggio**  
Un gravissimo lutto ha colpito il nostro compagno di lavoro, Giorgio Ciochetti della redazione di Roma: si è spento ieri, dopo una dolorosa malattia, suo padre Mario. I funerali si svolgeranno martedì alle 10 ore di partenza dalla Basilica di S. Paolo. La direzione, la redazione e l'amministrazione de l'Unità partecipano al dolore del compagno Giorgio e dei suoi familiari.

Terza « esecuzione » in 24 ore

## Ucciso da un killer in trattoria a Torino

**TORINO, 23 maggio**  
Tre uomini hanno perso la vita in altrettanti « regolamenti di conti » tra bande rivali della « mala » torinese.

L'ultimo delitto (il terzo in ventiquattro ore) è avvenuto ieri sera verso le 20,30 in un piccolo ristorante di Borgo S. Paolo dove l'ucciso, certo Franco Imperio di 31 anni, originario di Foggia, pregiudicato, ed emigrato da alcuni anni nel capoluogo piemontese, è stato crivellato da sei colpi di pistola sparati a bruciapelo da un killer con il viso coperto da un passamontagna.

L'assassino, dopo aver agito con freddezza da professionista e uscito in tutta tranquillità dal locale, raggiungendo l'auto « 112 » che lo attendeva con un complice a bordo a breve distanza.

L'imperio, che si era recato nel ristorante dove poi è stato assassinato, con tre amici, tra cui una ragazza di 21 anni, era noto negli ambienti della questura, in particolare agli agenti della « bucomestime », come uno sfruttatore di piccolo calibro. Durante la sanguinosa sparatoria i tre amici che cenavano con la vittima, sono fuggiti precipitosamente, senza attendere l'arrivo della polizia. La ragazza, nella fretta, ha abbandonato la sua borsetta sul tavolo. È stato quindi facile per gli agenti della squadra mobile, accorsi poco dopo sul posto, individuarla. Si tratta di certa Antonietta Antonacci, 21 anni, di Foggia, amica dell'ucciso, che sfilante è stata fer-

realizzate sono dovute al suo impegno e alla presenza in Italia di un forte movimento democratico e sindacale che lotta per il lavoro e le riforme. E sa anche che per le responsabilità del governo e della Dc le principali decisioni della Conferenza nazionale dell'emigrazione sono rimaste lettera morta.

Ecco perché non basta avanzare le richieste, ma occorre porsi il problema del quadro politico, delle forze che possono portare avanti una politica di pieno impiego e di tutela dell'emigrazione. L'assemblea ha messo sotto accusa la politica dei governi dc. Per mesi e mesi gli uffici ministeriali non sono stati neppure in grado di dire quali erano i nostri lavoratori rientrati in patria a causa dei licenziamenti. Ne sono tornati più di 250.000, ma nei loro confronti è quasi completamente mancata un'iniziativa del governo a integrazione dei provvedimenti adottati dalle Regioni, spesso condannati nella loro operatività dalla scarsità dei mezzi disponibili.

Dopo sono finiti gli impegni e per l'agricoltura? Il delegato Galimberti di Ludwigshafen ha detto che l'emigrazione di lavoratori italiani in Germania, nonostante la crisi, continua. Per la scuola il governo ha fatto poco o nulla (di questo argomento ha parlato Quarta di Colonia), la legge per l'elezione dei comitati consolari non è ancora arrivata (Atti di Stoccarda, Paolini del Belgio e altri).

La piena e rapida attuazione delle decisioni della Conferenza nazionale dell'emigrazione è dunque il primo impegno al quale gli emigrati chiamano il governo che dovrà scaturire dal voto di giugno. L'assemblea ha anche formulato queste proposte: la approvazione di una legge quadro che deleghi alle Regioni, in modo permanente, ogni competenza sui fondi europei « sociale » e « regionale » in modo da unificare tutto il campo della spesa per la formazione professionale e per gli interventi nelle aree di disoccupazione cronica; la formazione di un fondo nazionale che integri gli stanziamenti delle Regioni per gli emigrati.

Se questo « programma » si realizzerà molto dipende dalle condizioni politiche dell'Italia. L'assemblea ha chiesto che dopo le elezioni si formi un governo unitario di tutte le forze antifasciste. « Questa ha affermato il presidente nazionale della FILEF, Claudio Cianca — è la sola via per portare il Paese fuori dalla crisi e affrontare concretamente i problemi dei lavoratori emigrati secondo gli indirizzi della Conferenza nazionale dell'emigrazione ». E l'entusiasmo è scoppiato quando l'on. Cianca ha invitato gli emigrati a unirsi il 20 giugno ai lavoratori italiani per dare il successo alle forze del rinnovamento e dell'unità.

Anch'egli accolto da fragorosi applausi, il compagno Dino Pelliccia, portando il saluto dell'ufficio emigrazione del Pci, ha ricordato il forte impulso al processo unitario nell'emigrazione che era venuto dalla Conferenza nazionale. Gli obiettivi della Conferenza sono però stati quasi del tutto avversati di un profondo rinnovamento del Paese. « L'opposizione dunque non viene a mancare quando ci si uni-

se — ha esclamato Pelliccia replicando al pretesto con cui la Dc ha cercato di mascherare il suo rifiuto a un impegno unitario di tutte le forze antifasciste —. L'opposizione sta nelle forze della conservazione, della burocrazia, dei gruppi che vogliono conservare i propri privilegi. Col voto bisogna battere queste forze perché si metta in moto una nuova politica dell'emigrazione ».

Un governo diverso in Italia, con la partecipazione di tutte le forze popolari, è necessario anche per sollecitare il processo di democratizzazione delle istituzioni europee e porre in modo nuovo, su scala comunitaria, i problemi dell'emigrazione. L'assemblea ha approvato al termine dei lavori una petizione al Parlamento europeo contenente

due richieste: 1) convocare, preferibilmente a Roma, una sessione di lavoro della commissione sociale della Comunità con i sindacati, i gruppi parlamentari, le autorità di governo e i rappresentanti delle Regioni italiane, per esaminare i problemi della crisi e della parità dei diritti di tutti i lavoratori dei Paesi comunitari; 2) sollecitare la approvazione dello statuto internazionale dei diritti dei lavoratori emigrati. La petizione sarà consegnata domattina. All'assemblea sono intervenuti anche un rappresentante delle ACLI in Germania, i compagni Del Bosco, della Consulta per l'emigrazione della Regione Marche, e Marchetti, del gruppo comunista alla Regione Toscana.

Pier Giorgio Betti

Le indagini sullo scandalo Lockheed

## Dagli USA nessuna risposta sul viaggio dell'Inquirente

Nonostante le ripetute sollecitazioni il beneplacito non è ancora arrivato - Pronta a Roma l'aula per il processo

**ROMA, 23 maggio**  
Settimana decisiva per la trasferta in USA della Commissione parlamentare inquirente che indaga sullo scandalo Lockheed. I commissari attendono che da oltre Atlantico arrivi la già più volte sollecitata autorizzazione al viaggio, che dovrebbe portare all'interrogatorio di sedici persone, per lo più funzionari della società di costruzioni aeronautiche americana, le quali potrebbero chiarire non pochi particolari di tutta la faccenda.

Ma questo beneplacito non arriva. Alla prima richiesta, fatta tramite telex alla nostra ambasciata, è seguita una risposta formale: « Ricevuto, forniremo indicazioni ». Sono passati i giorni e mentre in

Italia si faceva sempre più chiara la necessità di andare a controllare direttamente certi particolari, a Washington un impenetrabile silenzio continuava a caratterizzare l'atteggiamento delle autorità statunitensi. Un comportamento incomprensibile, a meno che non lo si voglia interpretare come un « favore » a chi (esempio gli ex ministri sotto accusa) ha tutto da perdere da una eventuale trasferta oltre Oceano dell'Inquirente.

Alla fine della scorsa settimana c'è stata una nuova sollecitazione dell'ufficio di presidenza della commissione per ottenere il permesso; lo ambasciatore italiano a Washington, Gaia, è stato formalmente invitato a farsi interprete dell'urgenza di poter

condurre in porto questi interrogatori. Ora si attende una risposta precisa, non interlocutoria: il tempo stringe e se il viaggio non potesse essere compiuto entro pochi giorni, di tutta la faccenda si dovrebbe parlare dopo le elezioni.

L'avvicinarsi della scadenza elettorale implica una serie di problemi, usati strumentalmente da chi non vuole che le inchieste dell'Inquirente giungano alla loro naturale conclusione con una decisione formale. Delle tante inchieste che bollano in pentola solo quella del petrolio è giunta alla fase finale. Ma anche in questo caso i commissari dc e socialdemocratici, con l'apporto del liberale, dopo aver chiesto il proscioglimento di

tutti i ministri sotto accusa e di conseguenza dei petrolieri corruttori, giocano al prolungamento per passare il tempo faticoso delle elezioni senza dover prendere una decisione.

Mentre sono in atto queste manovre di insabbiamento, la Corte Costituzionale, organo preposto al giudizio finale sulle accuse a ministri, ha ultimato i lavori dell'aula in cui i processi dovrebbero svolgersi. Sopra all'aula (delle udienze, all'ultimo piano, accanto al salone delle conferenze stampa, sono state predisposte una serie di stanze, che dovrebbero ospitare imputati e testimoni, e un'aula molto capiente con 31 scranni per i giudici (per questo tipo di giudizi, infatti, ai 15 giudici togati devono essere aggiunti 16 « laici » estratti a

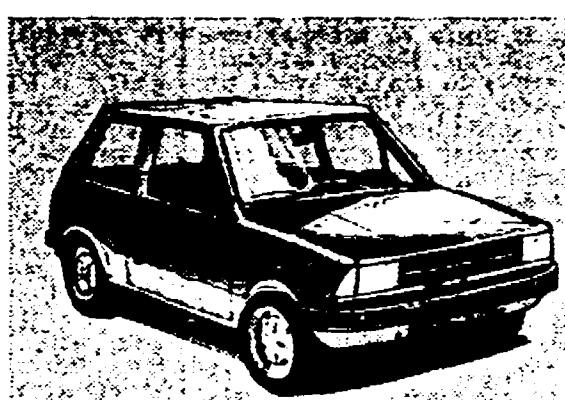
sorte da un elenco di 45 nomi predisposti all'inizio di ogni legislatura dal Parlamento). Quest'aula ha le pareti gialle, il moquette marrone, i mobili scuri; ha una serie di tavoli per la stampa e numerose file di sedie per il pubblico. Ma cosa se mai verrà usata?, dicono a palazzo della Consulta i funzionari.

A proposito dei membri laici, c'è da dire che la fine anticipata della legislatura ha anche impedito un aggiornamento della lista con i 45 nomi (alcuni nel frattempo sono deceduti o sono diventati incompatibili) e, nel caso di un processo, questa mancanza creerebbe non poche difficoltà anche di carattere costituzionale.

P. 9.



## Qui Lambrate: la Mini riprende la sua corsa!



**Un'altra prova di vitalità dell'automobilismo italiano (e certo fra le più belle).**

La riapertura dello stabilimento Innocenti di Lambrate è qualcosa che tutti abbiamo voluto, qualcosa a cui tutti abbiamo contribuito. Per questo una giornata così felice per l'Innocenti - anzi per l'Innocenti nuova - non può che essere una giornata felice per gli Italiani.

**Qui Lambrate: alla catena di montaggio** la produzione delle Mini procede secondo i piani prefissati; dai cortili di stoccaggio le Mini escono regolarmente per essere caricate sugli autotreni e raggiungere regolarmente i Concessionari Innocenti in tutta Italia.

**Qui Concessionari:** le Mini sono regolarmente in vendita, con pronta consegna: Mini 90 e Mini 120, in tutta la loro ampia gamma di vivaci colori.

**Qui Punti Assistenza:** in ciascuno dei 1200 Punti Assistenza sparsi in tutta Italia il personale specializzato è regolarmente al lavoro, e tutti i pezzi di ricambio originali affluiscono secondo i piani prefissati. Innocenti: tempo sereno. Stabile. La Mini riprende la sua corsa.



**INNOCENTI**

**Le Mini tornano ad uscire dall'Innocenti di Lambrate, ritornano ad affollare i saloni dei Concessionari.**

**L'abbiamo voluto tutti.**





Serie B e Genoa e Varese raggiunte da Foggiano

IL PALERMO (1-1) IMPATTA CON LA CAPOLISTA

Rosso di casa inghi sciupano un punto

BATTUTO (1-0) IL PIACENZA

Catanzaro nervoso vince in extremis

MARCATORI: Palanca al 37...

le retrovie: il tiro del mancino...

PIACENZA: Candussi 6; Seconelli...

Per i primi 30' dell'incontro...

ARBITRO: Terpin di Trieste

NOTE: terreno scivoloso per la pioggia...

SERVIZIO

CATanzaro, 23 maggio

Partita tiratissima con i calabresi...

La rete-parita è stata segnata da Palanca...

Importante successo foggiano contro il Pescara (1-0)

All'ultimo minuto rete di Pirazzini

MARCATORE: Pirazzini al 14'

SERVIZIO

Foggia ha vinto una importante partita...

Il Foggia ha vinto una importante partita...

Galindez ricoverato in ospedale dopo l'incontro con Kates

JOHANNESBURG, 23 maggio

Il combattimento che ha permesso all'argentino Galindez...

NUOVA BATTUTA D'ARRESTO DELLA TERNANA

Il Brescia (2-1) segna spreca e poi rischia

Gli umbrini in vantaggio grazie ad un'autorete di Colzato

Incredibili occasioni fallite da Ferrara e Altobelli

GIUGLIANO IN TRIBUNA

Il gol

MARCATORI: Colzato (B) autorete al 9'

del Bologna, Giagnoni, ed il giocatore è in complicità con la società felsinea

DAL CORISPONDENTE

Brescia, 23 maggio

Il Brescia, dopotutto, è riuscito a sfuggire al campionato...

Il Brescia, dopotutto, è riuscito a sfuggire al campionato...

ARBITRO: Riccardo Lattanzi di Roma

Un Brescia generoso dunque...

Roberto Consiglio

La Terzana ha risposto con un gol...

MARCATORI: Pruzzo al 4'

GENOVA: Girardi 6; Rossetti 6

Le reti (le marcature sono state aperte da Pruzzo) entrambe nel primo tempo

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 23 maggio

Il Genoa balbetta e non riesce ad andare più in là...

I rossoblù hanno vissuto solo sugli sprazzi di Pruzzo...

Il rossoblu ha fatto un buon servizio...

NOTE: calci d'angolo 6-5

ARRIVATO: Frasso di Capua

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

SERVIZIO

VARESE, 23 maggio

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...



GENOVA - PALERMO — Il gol di Pruzzo.

Un Varese sprecone si fa raggiungere nel finale dagli uomini di Cinesinho (1-1)

Prezioso pareggio strappato dai vicentini alla capolista

Gli uomini di Maroso una volta in vantaggio si sono chiusi in un gioco difensivo favorendo il recupero del veneti



VARESE - L.R. VICENZA — Il gol di testa di De Lorentis.

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Il Varese getta al vento una grossa occasione per rimanere da solo in testa alla classifica...

Giusto il pari (1-1) ma...

Samb - Novara: botta e risposta con gol dubbi

Molto discutibile l'arbitraggio del sig. Ciacci

MARCATORI: nel p.t. al 43' Catto (S); nel s.t. al 23' Piccinetti (S).

NOTE: bella giornata, terreno ottimo, spettatori circa 7 mila...

DALL'INVIATO

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 23 maggio

Il paraggio è sia tutto, è risultato ottantissimo, ma il signor Ciacci — ma perché può «internazionale»?

In quanto al signor Ciacci era già riuscito ad indisporre con alcuni atteggiamenti cattivi...

Il paraggio tuttavia, giustissimo e ineccepibile nel contenuto quanto criticabile, assurdo e inattuabile nel giudizio...

Il paraggio tuttavia, giustissimo e ineccepibile nel contenuto quanto criticabile, assurdo e inattuabile nel giudizio...

Il paraggio tuttavia, giustissimo e ineccepibile nel contenuto quanto criticabile, assurdo e inattuabile nel giudizio...

Il paraggio tuttavia, giustissimo e ineccepibile nel contenuto quanto criticabile, assurdo e inattuabile nel giudizio...

Il paraggio tuttavia, giustissimo e ineccepibile nel contenuto quanto criticabile, assurdo e inattuabile nel giudizio...

Il paraggio tuttavia, giustissimo e ineccepibile nel contenuto quanto criticabile, assurdo e inattuabile nel giudizio...

Il paraggio tuttavia, giustissimo e ineccepibile nel contenuto quanto criticabile, assurdo e inattuabile nel giudizio...

Il paraggio tuttavia, giustissimo e ineccepibile nel contenuto quanto criticabile, assurdo e inattuabile nel giudizio...

Il paraggio tuttavia, giustissimo e ineccepibile nel contenuto quanto criticabile, assurdo e inattuabile nel giudizio...

Il paraggio tuttavia, giustissimo e ineccepibile nel contenuto quanto criticabile, assurdo e inattuabile nel giudizio...

Il paraggio tuttavia, giustissimo e ineccepibile nel contenuto quanto criticabile, assurdo e inattuabile nel giudizio...

Il paraggio tuttavia, giustissimo e ineccepibile nel contenuto quanto criticabile, assurdo e inattuabile nel giudizio...

Il paraggio tuttavia, giustissimo e ineccepibile nel contenuto quanto criticabile, assurdo e inattuabile nel giudizio...

Il paraggio tuttavia, giustissimo e ineccepibile nel contenuto quanto criticabile, assurdo e inattuabile nel giudizio...

Il paraggio tuttavia, giustissimo e ineccepibile nel contenuto quanto criticabile, assurdo e inattuabile nel giudizio...

Il paraggio tuttavia, giustissimo e ineccepibile nel contenuto quanto criticabile, assurdo e inattuabile nel giudizio...





A Palermo sfreccia la ruota d'oro di Van Linden davanti a Sercu, che riconquista la maglia rosa

PER ORA È IL GIRO DEI VELOCISTI BELGI

Interessante ciclo di lezioni a Torino

Perché manca una politica dello sport

Esperti hanno affrontato i diversi aspetti del problema anche in rapporto alla realtà di altri Paesi - Stasera dibattito col compagno Pirastu

Tutti al riparo per risparmiare



PALERMO - Van Linden con Sercu in «rosa».

DALL'INVIATO PALERMO, 23 maggio Per il momento e il Giro dei velocisti belgi...

Il percorso, il viaggio che si porterà dalla Sicilia alle...

La giornata è fresca, ventata e il cielo (un po' nuvoloso)...

Oggi tappa a Messina L'alimentazione della tappa odierna: la Cefalù-Messina.

Cinzia VI PRESENTA ARRIVO E CLASSIFICA

De Vlaeminck, Paolini e Moser ai posti d'onore dell'accesa volata - Una tappa ostacolata da un forte vento...

DALL'INVIATO

PALERMO, 23 maggio Questo Giro d'Italia già criticato da tecnici, corridori e osservatori...

L'ingaggio del campione e quindi ad un'ingiustizia nei riguardi degli altri corridori...

Dunque, le prime note del racconto ricordano una sequenza di fortune e sfortune...

Torriani aveva promesso un viaggio collettivo due di...

Il monte Pellegrino è una arrampicata di cinque chilometri con tratti in mattone...

Godefrooff fa Parigi la Bordeaux-Pari

PARI, 23 maggio Il belga Walter Godefrooff...

meroso. Merckx ha preso le misure per controllare la situazione nella peggiorata...

Galdos accusa un ritardo di 1'11", e nelle retrovie Basso e cronometro a 6'02" e avanti.

La giornata è fresca, ventata e il cielo (un po' nuvoloso)...

DALL'INVIATO

PALERMO, 23 maggio «Ti piace la menta?», «Sì, papà» dice il ragazzino tutto...

Il Giro è un piccolo paese, un bel coro di voci nonstante...

CORSA DELLA PACE AGLI SGOCCIOLI

Bis dell'olandese Schuer nella penultima frazione

SERVIZIO

MAGDEBURGO, 23 maggio L'olandese Schuer ha conquistato la seconda vittoria personale...



PALERMO - Lo sprint vincente di Van Linden su Sercu, De Vlaeminck (seminascosto) e Paolini.

contropedale Una menta alla salute di Torriani - Le mille insidie del ciclista - Cotone e cemento nella storia di De Muynck

Il Giro è un piccolo paese, un bel coro di voci nonstante...

C'è anche l'obiettivo di diventare qualcuno, di accendere un bel risultato di migliorare lo stipendio...

SERVIZIO

Da una giornata che appariva calma, si scatenava il furore...

Il Giro è un piccolo paese, un bel coro di voci nonstante...

C'è anche l'obiettivo di diventare qualcuno, di accendere un bel risultato...

SERVIZIO

Da una giornata che appariva calma, si scatenava il furore...

Il Giro è un piccolo paese, un bel coro di voci nonstante...

C'è anche l'obiettivo di diventare qualcuno, di accendere un bel risultato...

SERVIZIO

Da una giornata che appariva calma, si scatenava il furore...

DALLA REDAZIONE

TORINO, 23 maggio Maturato il problema dello sport a «questione di massa»...

Sono stati chiamati alla riunione i rappresentanti delle comunicazioni di massa...

La visita dei temi e il numero degli interventi consentono ovviamente un accenno...

Il secondo De Stefani, uno dei 74 membri del CSI...

Nello Paci

Wel G.P. Compagnia Portuale di ciclismo

Ancora un successo per l'allievo Petito

CIVITAVECCHIA, 23 maggio Su un circuito di chilometri 2,200 da ripetere 10 volte...

Erano stati percorsi appena due giri del circuito quando il ragazzo della Civitavecchia...

Coppa Adriana

Cermesese tricolore

TREVIGLIO, 23 maggio L'Unione Sportiva Cermesese...

una novità fresca fresca GELATI ALIMENTO Sanmoran





